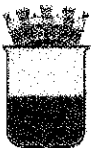


ORIGINALI



COMUNE DI NAPOLI

Segretario Generale

Vicesegretario Generale

Sindaco

Assessore alla trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa

Proposta di delibera prot. n°02.....del 29/01/2018

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 34

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020

Il giorno 30 GEN. 2018, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P.

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

ASSENTE

Roberta GAETA

P

Gaetano DANIELE

P.

Carmine PISCOPO

P

Enrico PANINI

ASSENTE

Ciro BORRIELLO

ASSENTE

Mario CALABRESE

P.

Alessandra SARDU

P

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Alessandra CLEMENTE

P

Maria D'AMBROSIO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: Dsso PATRIZIA MARRONI

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- in data 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", con la quale sono stati introdotti nuovi e diversi strumenti per la prevenzione e la repressione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni;
- con l'approvazione della legge n. 190/2012, l'ordinamento si è orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l'adozione del *Piano Nazionale Anticorruzione* (PNA) e, a livello di ciascuna amministrazione, mediante l'adozione di Piani di Prevenzione Triennali, da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della medesima legge;
- con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*"; il legislatore è intervenuto, tra l'altro, sulla definizione del ruolo di alcuni dei soggetti coinvolti nelle strategie di prevenzione della corruzione, quali l'organo di indirizzo politico, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPC e RT) e l'Organismo indipendente di valutazione (OIV);
- con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013, la CIVIT (oggi Autorità nazionale Anticorruzione - ANAC) ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge n. 190/2012, il primo PNA, rispetto al quale è intervenuto, poi, l'Aggiornamento 2015 (determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015) e il PNA 2016, approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831, il 3 agosto 2016 - aggiornato nel 2017 con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 -, nel quale l'Autorità ha ribadito la natura/funzione del PNA di atto generale di indirizzo, rivolto a tutte le amministrazioni e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico (nei limiti posti dalla legge), ai fini della definizione dei rispettivi Piani triennali;
- l'impostazione relativa alla gestione del rischio e alla distinzione tra misure generali e specifiche (prima obbligatorie e ulteriori) di cui al PNA 2013 sono state confermate dall'Autorità negli atti successivi;

Premesso, altresì, che:

- in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, comma 35, della legge n. 190/2012, il Governo ha adottato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante

IL SEGRETARIO GENERALE


disposizioni in materia di *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, entrato in vigore in data 20 aprile 2013 e da ultimo modificato con il citato decreto legislativo 97/2016;

3

- il novellato articolo 1 del d.lgs. n. 33/2013, definisce la trasparenza *“come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*;
- in applicazione della suindicata nuova nozione di trasparenza, nell'ordinamento giuridico italiano è stato introdotto il diritto di accesso generalizzato (cd. “FOIA”), inteso come il diritto riconosciuto a chiunque di *“accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis.”*;

Considerato che:

- con deliberazione n. 315 del 3 maggio 2013, la Giunta Comunale ha individuato il Segretario Generale quale Responsabile, per il Comune di Napoli, della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;
- con successiva deliberazione n. 1025 del 23 dicembre 2013, la Giunta Comunale ha poi individuato il Vicesegretario Generale quale Responsabile per la trasparenza per il Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013;
- la disciplina appare volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo (PNA 2016); tuttavia, la complessità e le dimensioni dell'Ente rendono l'attività di impulso, supporto e verifica sulla corretta attuazione del Piano da parte degli uffici particolarmente impegnativa e, pertanto, l'Amministrazione ha ritenuto di mantenere la distinzione tra i due soggetti responsabili, al fine di facilitare l'applicazione, effettiva e sostanziale, della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza; ciò anche in considerazione delle innovazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016, tra cui l'istituto dell'accesso civico generalizzato *cd.* FOIA; tale scelta ha tenuto conto, tra l'altro, della sussistenza di elementi di stretta integrazione funzionale tra il Segretario e il Vicesegretario Generale, pur nella distinzione dei due ruoli nelle specifiche attività di RPC e RT, i quali sono, altresì, supportati da un'unica struttura organizzativa favorendone la piena sinergia;
- con disposizione n. 1 del 13 maggio 2016 del Segretario e del Vicesegretario Generale è stato costituito il *Comitato Interdirezionale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza* (di seguito *Comitato*), già istituito con l'adozione del Piano triennale di prevenzione della


~~IL SEGRETARIO GENERALE~~

cm


4
corruzione 2016-2018; la finalità del Comitato è di rafforzare il sistema di rete all'interno dell'Ente già messo in campo con la individuazione di "referenti"; esso, infatti, è presieduto dal RPC e/o RT e rappresenta la sede partecipativa e di coordinamento per elaborare proposte e confrontarsi sulla predisposizione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione;

- con deliberazioni n. 253 del 24 aprile 2014, n. 85 del 20 febbraio 2015 e n. 64 dell'11 febbraio 2016, la Giunta Comunale ha approvato il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* e il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, rispettivamente per i trienni 2014-2016, 2015-2017 e 2016-2018 e, da ultimo, con deliberazione del 2 febbraio 2017, n. 45, il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019*, di cui la trasparenza costituisce una sezione specifica secondo le indicazioni dell'Autorità a seguito delle innovazioni normative;
- l'attuazione del *Piano* è stata, nonostante la complessità dell'Ente, caratterizzata da una buona partecipazione dei soggetti istituzionali, nell'ottica di una collaborazione proficua, fattiva e diffusa, con il coinvolgimento di diversi soggetti dotati di specifiche e differenziate responsabilità, anche attraverso la rete di referenti per la realizzazione delle attività di monitoraggio e coordinamento dell'attuazione delle misure del *Piano*, su impulso del RPC e del RT e con il supporto operativo del Servizio "Affari Generali" del Dipartimento Segreteria Generale nelle more della definizione dell'assetto organizzativo;
- l'attività di impulso è stata, inoltre, garantita attraverso il *Comitato Interdirezionale* che ha rappresentato l'occasione per un confronto significativo sulla *mission* del complesso impianto normativo/pianificatorio scaturito dalla legge 190/2012, favorendo una maggiore consapevolezza della dirigenza e del personale sul tema e, quindi, una partecipazione più attiva;
- nel corso dell'anno, l'attività di gestione e monitoraggio sull'attuazione del *Piano* e del *Programma* è stata svolta dagli uffici del Dipartimento Segreteria Generale, fornendo indicazioni ai dirigenti e ai referenti delle strutture anche attraverso strumenti, informazioni e metodologie di lavoro tali da consentire alle strutture tutte, in particolare a quelle individuate quali responsabili di ciascuna misura e/o fase, di dare attuazione alle misure per la prevenzione della corruzione e agli obblighi di trasparenza previsti dal *Piano*;
- gli esiti dell'attuazione del *Piano* sono stati riassunti nella relazione di fine anno, redatta dal RPC e pubblicata in data 22.01.2018 secondo le modalità e le indicazioni dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190/2012.

Ritenuto che:

- in continuità con i precedenti piani, con il PTPCT 2018-2020 siano da perseguire tre macro-obiettivi:
 - ridurre le opportunità che si manifestino rischi di corruzione;

IL SEGRETARIO GENERALE



cm


5

- aumentare la capacità dell'amministrazione di scoprire casi di corruzione;
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione ispirato dai principi di etica, integrità e trasparenza;
- inoltre, si debba riservare alla trasparenza l'adeguata rilevanza nell'ambito delle misure dirette a prevenire la corruzione al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico;
- per tali finalità, le linee d'azione previste dal PTPCT costituiscono obiettivi dell'Amministrazione e, in tali sensi, le misure, generali e specifiche, e gli altri obblighi in esso declinati, debbano essere previsti negli strumenti di programmazione strategica e operativa, anche ai fini della misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti/soggetti responsabili;
- occorre, inoltre, proseguire, nelle attività di aggiornamento e completamento della mappatura dei processi nonché di aggiornamento della valutazione del rischio tenendo conto, tuttavia, che tale attività, strettamente correlata all'assetto organizzativo dell'Ente, è vincolata al processo di riorganizzazione avviato dalla Giunta, con la deliberazione n. 741 del 28 dicembre u.s., il quale prevede, oltre alla ridefinizione della macrostruttura, la rivisitazione del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi nonché dei funzionigramma dei servizi erogati dal Comune, la rotazione dei dirigenti, la riforma del ciclo della performance, l'ottimizzazione della logistica degli uffici comunali ed un'altra serie di azioni dirette alla rivisitazione della struttura amministrativa.

Atteso che:

l'aggiornamento del *Piano*, in generale, richiede il coinvolgimento sia dei soggetti ricompresi nell'organizzazione interna dell'Ente, sia degli *stakeholder* esterni e, per tale ragione, il RPC e il RT hanno ritenuto indispensabile il coinvolgimento di tutti i soggetti suindicati, nel modo seguente:

- avviando formalmente la consultazione interna sul Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020, con invito alla dirigenza, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera l-ter del d.lgs. 165/2001, ad una riflessione in riferimento alla mappatura dei processi già contenuta nel PTPCT 2017-2019 e all'identificazione di ulteriori potenziali eventi rischiosi e, conseguentemente, a formulare specifiche proposte in ordine alle misure da porre a presidio del rischio corruttivo da inserire nel nuovo *Piano*; in tali sensi, si è tenuta anche una riunione del predetto *Comitato Interdirezionale* con la partecipazione dei dirigenti di macrostruttura e dei referenti, nonché incontri dedicati a singole strutture organizzative con la finalità di supportare gli uffici nella definizione di misure specifiche;


[Stampa illeggibile]

CW

- coinvolgendo gli *stakeholder* esterni, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di un apposito avviso con il quale tutti i soggetti portatori di interessi sono stati invitati a presentare proposte e a formulare osservazioni;
- ponendosi l'obiettivo di elaborare una strategia anticorruzione aperta e partecipata che vedesse il coinvolgimento e la condivisione di tutta la struttura comunale; difatti, sono state prese in considerazione, valutate e definite le proposte pervenute dagli uffici, sottoponendo, alla fine, lo schema del PTPCT alla previa attenzione del Sindaco per eventuali osservazioni o indicazioni.

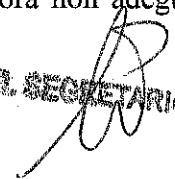
6

Considerato che, seppure non in risposta all'Avviso pubblico, è pervenuta all'Ente una corposa documentazione a cura di un soggetto qualificatosi "cittadino attivo", contenente, tra l'altro, ventiquattro "osservazioni/suggerimenti", non diretti in maniera specifica al nostro Ente; da una prima lettura di tale documentazione, pervenuta solo successivamente alla definizione del Piano, si rileva che molte delle indicazioni attengono a questioni già affrontate (ad esempio sul recepimento della normativa in materia di accesso civico o sulla organizzazione di giornate della Trasparenza o ancora sulla previsione di un canale di comunicazione per le segnalazioni dei cittadini); ulteriori suggerimenti potranno essere oggetto di successivo approfondimento per valutarne la pertinenza rispetto alle peculiarità del Comune di Napoli, anche in corso di applicazione del PTPCT 2018/2010;

Atteso, altresì, che:

- sulla scorta dell'indagine relativa alla valutazione dei rischi già condotta per il *Piano* 2014-2016, e in virtù delle attività di monitoraggio svolte sull'attuazione del *Piano* 2017, che hanno consentito di rilevare elementi in ordine alla sostenibilità e all'efficacia delle misure, nonché delle proposte pervenute, sono state elaborate, per il triennio 2018-2020, le schede processi, di cui all'*Allegato 3* del *Piano*, sono state individuate le misure anticorruzione generali e specifiche con l'indicazione delle fasi di attuazione di ciascuna misura, del relativo cronoprogramma e dei soggetti responsabili (*Allegato 3bis* del *Piano*) e sono stati indicati, in un'apposita sezione - l'*Allegato 4* del *Piano*-, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del d.lgs. 33/2013;
- sono state confermate e in taluni casi integrate forme di controllo e monitoraggio sulle procedure introdotte da atti e da direttive adottate dall'Ente nel corso del 2015 e del 2016, pianificate azioni già intraprese in attuazione di precedenti misure, calibrandole sulla base delle criticità emerse nell'anno 2017 nonché, laddove possibile, semplificando ovvero introducendo misure specifiche ritenute necessarie a presidio di aree di rischio ancora non adeguatamente garantite;

R. SEGRETARIO GENERALE



CM

- sono state previste nel complesso 12 misure generali - caratterizzate per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo trasversalmente sull'intera organizzazione - e 43 misure specifiche - concepite per intervenire, per l'appunto, su problemi specifici.

14

Tenuto conto che:

- l'ANAC, nel PNA 2016, richiama, al paragrafo 5.2 dedicato al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il decreto 25 settembre 2015 con il quale il Ministero dell'Interno ha provveduto alla *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”*, facendo riferimento in particolare all'adempimento previsto dall'articolo 6 *“Procedure interne”* del summenzionato decreto, il quale stabilisce che le pubbliche amministrazioni (*alias* operatori – *cfr* articolo 2 del medesimo decreto), adottino *“procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività delle segnalazioni alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti”*. Le predette procedure dovranno, inoltre, definire le modalità di trasmissione, da parte degli addetti agli uffici, delle informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette a un soggetto denominato *“gestore”*, il quale dovrà essere individuato con *“provvedimento formalizzato, quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF”* ;
- il comma 5 del summenzionato decreto ministeriale, stabilisce che la persona individuata come *“gestore”* può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Tenuto conto, altresì, che il Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, d'intesa con la Direzione Generale, è stato individuato quale Responsabile per la prevenzione e gestione delle frodi nell'ambito delle attività finanziate dal PON Metro e gestite dall'Organismo intermedio della città di Napoli.

Dato atto, che: il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020*, che si propone per l'approvazione, risulta, a seguito dell'attività istruttoria condotta, articolato come di seguito:

SEZIONE A – Prevenzione della corruzione -

1. Premessa;
2. Analisi del contesto;
3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione della corruzione del Comune di Napoli;
4. L'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
5. Collegamenti con il piano della performance e con gli altri strumenti di programmazione;

IL SEGRETARIO GENERALE

6. L'analisi e la gestione del rischio di corruzione;
7. Pianificazione degli interventi per la riduzione del rischio (modalità, responsabili, tempi di attuazione e indicatori).

8

SEZIONE B - Sezione Trasparenza -

1. Introduzione;
2. Il sistema trasparenza: ruoli, funzioni e responsabilità;
3. L'attuazione dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato;
4. "Amministrazione Trasparente": elenco degli obblighi di pubblicazione e dati ulteriori;

SEZIONE C – Monitoraggio e aggiornamento del PTPCT -

SEZIONE D – Allegati -

- Allegato 1. Mappatura dei processi ed eventi rischiosi;
- Allegato 2. Metodologia di rilevazione dei dati e analisi dei rischi;
- Allegato 2 bis. Nota Metodologica;
- Allegato 3. Schede Processi e aree di rischio;
- Allegato 3bis. Misure a presidio del rischio;
- Allegato 4 – "Amministrazione Trasparente - elenco degli obblighi di pubblicazione".

Dato atto, altresì, che:

- l'articolo 16 del d. lgs n. 165/2001 commi 1bis, 1ter e 1quater, secondo cui i dirigenti: *"concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllare il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti"*, *"forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo"* e *"provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva"*;
- l'articolo 43, commi 3 e 4, del d.lgs. 33/2013, secondo cui: *"i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge"*; *"I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto."*;
- i dirigenti sono direttamente responsabili dell'attuazione delle misure predisposte a presidio del rischio nonché degli obblighi di pubblicazione, secondo le fasi di realizzazione con i relativi tempi di attuazione indicati nel PTPCT;

IL RESPONSABILE GENERALE



CM

Ritenuto che:

- la proposta di PTPCT 2018-2020, predisposto in conformità alla normativa nazionale di settore, è rispondente alle finalità che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, in coerenza con i principi di legalità e trasparenza dell'azione amministrativa rilevabili dagli indirizzi legislativi e amministrativi adottati dall'Ente.

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 2.141 pagine, progressivamente numerate e siglate:

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020;

Allegati:

Allegato 1: Mappatura dei processi e degli eventi rischiosi;

Allegato 2: Metodologia di rilevazione dati e analisi dei rischi;

Allegato 2bis: Nota Metodologica;

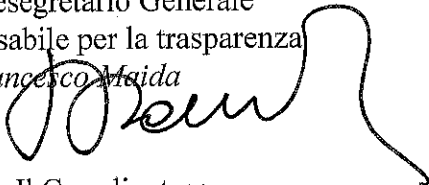
Allegato 3: Schede processi per aree di rischio;

Allegato 3bis: Processi e misure a presidio del rischio;

Allegato 4: Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza
Francesco Maida




Il Coordinatore
del Dipartimento Segreteria Generale
Cinzia D'Orlando



Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione
Patrizia Magnoni



IL SEGRETARIO GENERALE


- approvare l'allegato *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2018-2020*;
- prendere atto della Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione, predisposta ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, e del PNA, pubblicata nella sottosezione "Altri contenuti" della sezione "Amministrazione Trasparente";
- individuare il Segretario Generale, nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, quale *Responsabile per la prevenzione e gestione delle frodi* dell'Organismo Intermedio PON Metro della città di Napoli nonché soggetto "Gestore" delle segnalazioni alla UIF ai sensi del decreto 25 settembre 2015 del Ministero dell'interno;
- demandare a ciascun Dirigente l'attuazione delle misure generali e specifiche e degli altri obblighi, ivi compresi quelli di trasparenza nonché finalizzati all'attuazione dell'accesso civico e generalizzato, previsti dal PTPCT 2018-2020, i quali saranno inseriti, altresì, negli strumenti di programmazione strategica e operativa anche ai fini della misurazione e valutazione della performance dei dirigenti/soggetti responsabili;
- dare atto che il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 33/2013;
- dare comunicazione al Consiglio Comunale dell'approvazione del Piano.

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza
Francesco Maida



L'Assessore alla trasparenza ed efficienza
dell'azione amministrativa

Alessandra Sardu


Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione
Patrizia Magnoni

VISTO: Il Direttore Generale
Attilio Auricchio

Il Sindaco

Luigi de Magistris

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134 comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 02 DEL 29/01/2018, AVENTE AD OGGETTO:

“Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020”

Il Segretario Generale, il Vicesegretario Generale e il Coordinatore del Dipartimento Segreteria Generale esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**.

Addi.....

Il Segretario Generale

Il Vicesegretario Generale

Il Coordinatore della Segreteria Generale

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il **30 GEN. 2018** Prot. **12/40**
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **SPQ**.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... () del Bilancio, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€
Impegno precedente	€
Impegno presente	€
Disponibile	€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo e Registrazione Spese

12

Napoli 30/01/2018

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000
in ordine allo schema proposto dal Segretario generale n.2 del 29/01/2018
12-40 del 30/01/2018

La proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere in ordine alla regolarità contabile.

Il Ragioniere Generale

Dott. R. Grimaldi

13

Proposta di deliberazione prot. n. 2 del 29.01.2018

Segreteria Generale

Pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 30.01.2018 – S.G. 36

Osservazioni del Segretario Generale

Con il presente provvedimento sottoposto all'esame della Giunta si propone l'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020.

Il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 2 del decreto legge 174 del 10 ottobre 2012.

Sulla scorta di quanto già espresso nella parte narrativa, nulla si osserva.

IL SEGRETARIO GENERALE
Patrizia Magnoni

VISTO:
Il Sindaco

14

Deliberazione di G.C. n. 34 del 30/01/2018 composta da n. 14 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 1-2-2018 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. del

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile